



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
POIC81300V: DON LORENZO MILANI

Scuole associate al codice principale:

POAA81300P: DON LORENZO MILANI
POAA81301Q: S.GIUSTO - DON MILANI
POAA81302R: B. MUNARI
POAA81303T: SCUOLA INFANZIA TOBBIANA
POEE813011: DON LORENZO MILANI -SAN GIUSTO
POEE813022: AGOSTINO AMMANNATI
POMM81301X: SEM BENELLI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono in linea con i riferimenti nazionali.



La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con



background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se e' inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' tra le classi e' superiore a tutti i riferimenti nella scuola primaria, in linea nella scuola secondaria.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli abbastanza adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali, con particolare riferimento a quelle relative alla comunicazione, all'espressività e all'utilizzo delle nuove tecnologie.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti, ma non dipartimenti disciplinari strutturati. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. La scuola non utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, se non in modo saltuario. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi, sebbene risultino insufficienti. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti, ma non sempre possono fruire di ambienti didattici esclusivi e attrezzati. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo abbastanza adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è abbastanza diffusa. La scuola realizza alcune attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate, ma coinvolgono solo in parte le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, partecipano alle presentazioni delle diverse scuole, e sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione). La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo, ma questo non risulta efficace.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua solo occasionalmente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati abbastanza chiaramente e sono generalmente funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, abbastanza in linea con i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono generalmente chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a un certo numero di reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo abbastanza adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono solo parzialmente adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in alcuni casi inferiore ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare le competenze linguistiche di base

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale degli alunni che salgono di un livello nella competenza linguistica italiano L2.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costituire dipartimenti e commissioni per la condivisione del curricolo di istituto.
2. **Ambiente di apprendimento**
Attivare il dopo scuola per gli alunni con difficoltà linguistiche della scuola secondaria
3. **Inclusione e differenziazione**
Attivare percorsi di potenziamento linguistico nella scuola primaria e secondaria di primo grado.
4. **Continuità e orientamento**
Organizzare gli incontri tra docenti per lo scambio di informazioni utili sugli alunni delle classi ponte e per la definizione delle competenze in uscita e in entrata
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Individuare criteri comuni di valutazione per le competenze linguistiche in uscita da ogni ordine di scuola.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivare percorsi di formazione sulla didattica della lingua.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere incontri e iniziative di formazione con le famiglie, per migliorare la condivisione di temi e patti educativi.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre la variabilità tra le classi in ciascun plesso di scuola primaria.

TRAGUARDO

Portare la percentuale di variabilità tra le classi nella media regionale / nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costituire dipartimenti e commissioni per la condivisione del curricolo di istituto.
2. **Ambiente di apprendimento**
Attivare il dopo scuola per gli alunni con difficoltà linguistiche della scuola secondaria
3. **Inclusione e differenziazione**
Attivare percorsi di potenziamento linguistico nella scuola primaria e secondaria di primo grado.
4. **Continuità e orientamento**
Organizzare gli incontri tra docenti per lo scambio di informazioni utili sugli alunni delle classi ponte e per la definizione delle competenze in uscita e in entrata
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Individuare criteri comuni di valutazione per le competenze linguistiche in uscita da ogni ordine di scuola.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivare percorsi di formazione sulla didattica della lingua.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere incontri e iniziative di formazione con le famiglie, per migliorare la condivisione di temi e patti educativi.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare la comunicazione interna ed esterna con i docenti e con le famiglie del territorio.

TRAGUARDO

Rendere più efficace la modulistica, il registro elettronico e la trasparenza delle azioni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costituire dipartimenti e commissioni per la condivisione del curricolo di istituto.
2. **Ambiente di apprendimento**
Avviare progetti di formazione che stimolino le pratiche d'innovazione didattica e una gestione degli uffici al passo con i mutamenti normativi e tecnologici.
3. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere progetti che facilitino le relazioni tra pari ed educino alla convivenza civile.
4. **Continuità e orientamento**
Organizzare gli incontri tra docenti per lo scambio di informazioni utili sugli alunni delle classi ponte e per la definizione delle competenze in uscita e in entrata
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziare le iniziative di orientamento volte alla conoscenza di sé e delle diverse opportunità formative
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rendere più efficace la modulistica.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivare percorsi di formazione sulle novità di gestione degli uffici e sviluppo competenze attinenti.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Attivare la rilevazione della soddisfazione degli utenti attraverso i feedback dei questionari di gradimento.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti degli alunni che seguono il consiglio orientativo alla scuola secondaria, innalzando la qualità dei processi di orientamento.

TRAGUARDO

Innalzare il successo degli alunni che seguono il consiglio orientativo, rispetto a coloro che non lo seguono.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Creare un sistema di prove condivise per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria.
2. **Ambiente di apprendimento**
Attivare il dopo scuola per gli alunni con difficoltà linguistiche della scuola secondaria
3. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere progetti che facilitino le relazioni tra pari ed educino alla convivenza civile.
4. **Continuità e orientamento**
Potenziare le iniziative di orientamento volte alla conoscenza di sé e delle diverse opportunità formative sul territorio.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziare le iniziative di orientamento volte alla conoscenza di sé e delle diverse opportunità formative
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Curare il raccordo con le scuole secondarie del territorio promuovendo momenti di incontro.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivare protocolli d'intesa e accordi formalizzati con scuole secondarie e/o partners esterni.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere incontri e iniziative di formazione con le famiglie, per migliorare la condivisione di temi e patti educativi.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Attivare la rilevazione della soddisfazione degli utenti attraverso i feedback dei questionari di gradimento.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità nascono dalla lettura dei dati delle Prove nazionali e del rapporto di autovalutazione dell'Istituto in cui sono stati analizzati i risultati scolastici e le risposte di



docenti, genitori ed alunni alle domande dei questionari somministrati a fine anno scolastico. Il processo che ha portato all'elaborazione del RAV ha consentito un'analisi esauriente delle attività e dei risultati dell'organizzazione scolastica in modo da poter progettare dei piani di miglioramento del servizio che, partendo dalla lettura reale e critica della realtà scolastica, tengano conto anche del parere espresso da tutti gli operatori e utenti coinvolti. Dal monitoraggio del PDM si è evidenziato un miglioramento delle criticità evidenziate nel precedente rapporto di autovalutazione. Si è ritenuto, comunque, di continuare il percorso avviato nell'ottica del miglioramento continuo. Le priorità individuate sono strettamente correlate e sono considerate strategiche in quanto consentiranno di assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze di base disciplinari come presupposto per la piena realizzazione della cittadinanza attiva e per il miglioramento degli esiti. Gli obiettivi di processo definiscono gli interventi strategici necessari per il conseguimento dei traguardi, in relazione alle priorità individuate e comportano la realizzazione di azioni di miglioramento.